

Mitt. Ganci Giuseppe
Trav. Rigiliffi, 26
Cassetta modulare 1
96100 Siracusa

Procura della Repubblica di Roma
Piazzale Clodio, 12
00195 Roma
c.a. Procuratore capo

Procura della Repubblica de Siracusa
Viale S. Panagia, 109
96100 Siracusa
c.a. Dr. Ugo Rossi

Prefettura di Siracusa
Piazza Archimede
96100 Siracusa
c.a. sig. Prefetto

Siracusa, 15.03.2009

Oggetto: ulteriori risvolti inerenti le mie tre pubbliche denunce nei confronti dell'azienda agricola dei f.lli Giardina e dei gruppi di potere che operano illecitamente.

Con la presente informo che giorno 11 c.m. alle ore 16.00, sono stato convocato dal sig. Padula dell'ispettorato del lavoro di Siracusa presso gli uffici del NIL. Presenti oltre il sottoscritto l'ispettore Padula e il luogotenente Magri.

Oggetto della convocazione consisteva nel consegnarmi una lista, contenente cinquecentouno nominativi di operai che sono stati dipendenti dell'azienda f.lli Giardina nel biennio 2005-6 e della quale Vi allego copia, con la richiesta di evidenziarne tutti quei lavoratori che hanno effettuato ore straordinarie, probabilmente, in abuso di legge.

Premesso che è sempre stata mia intenzione nel collaborare per far emergere le irregolarità oramai accertate, mi riesce difficile da comprendere il perché solamente ora mi si chiede la collaborazione quando già nella mia precedente denuncia del 28.01.08 ero stato più che ampiamente dettagliato nel descrivere le irregolarità che si perpetravano in azienda con la chiara complicità, soprattutto, dei sindacati confederati. Inoltre, posso affermare che per quanto riguarda la suddetta lista, probabilmente, nessuna busta paga emessa dall'azienda per i periodi 2005-6 rispecchia gli importi degli assegni circolari emessi dall'azienda stessa a fronte dei pagamenti delle spettanze mensili. Nella stessa denuncia inoltre evidenziavo la voluta mancanza d'informazione, alle maestranze, per quanto riguarda la conoscenza dei contratti di categoria. Si è volutamente lasciati le maestranze nella non conoscenza dei propri diritti soprattutto, cosa estremamente grave, nel non informarli sui grandi vantaggi che ne avrebbero usufruito nell'essere assunti con regolare contratti a tempo indeterminato, soprattutto per quei lavoratori che superavano di gran lunga le 180 giornate lavorative annue. Mi riesce difficile comprendere che, i lavoratori rinunciano per propria scelta di avere una garanzia occupazionale a discapito di una occupazione precaria. Sicuramente da tutto ciò chi ne ha tratto vantaggi sono stati sia le aziende che i sindacati confederati. A vostra completa disposizione, se poco chiaro, nello spiegarVi dettagliatamente cosa significa, per un lavoratore dipendente essere un precario a vita, contrariamente quali vantaggi può avere un'azienda nel collocare tutti i propri dipendenti come stagionali e del perché i sindacati si sono resi complici nella disinformazione delle maestranze.

In ogni caso il sottoscritto, se a suo tempo ne fosse venuto a conoscenza avrebbe, senza nonché minima ombra di dubbio, voluto e preteso l'assunzione a tempo indeterminato. Consapevolezza scaturita da quanto sono venuto a conoscenza del CCNL Nazionale in quanto in quello provinciale non se ne fa menzione. Sicuramente non mi sarei venuto a trovare nell'attuale situazione di lottare per il mio legittimo diritto al posto di lavoro, solo contro l'azienda e tutti i loro complici.

Pertanto, in riferimento alla convocazione di giorno 11 c.m. presso l'ispettorato del lavoro di Siracusa per la richiesta di una mia collaborazione, oramai nella mia mente si è insinuata una tale diffidenza, derivata soprattutto da un mancato riscontro sia da parte del sindacato, sin dal lontano Giugno/07, che da parte dell'ispettorato del lavoro in relazione alla mia "Richiesta di intervento" del 04.03.08. Diffidenza che, al momento attuale, mi porta alla conseguenza di essere disponibile a collaborare solamente a fronte di una verbalizzazione ufficiale oppure direttamente, in tribunale, in sede di giudizio.

Giuseppe Ganci

Allegato: lista comprendente 501 nominativi.